



ECCellenza L'assessore Andrea Gibelli nel cantiere Colombo Leopoldo

[NAUTICA]

«I cantieri si mettano in rete per giocare la carta della Cina»

L'assessore Gibelli: «Ci sono 24 milioni a disposizione per le filiere di eccellenza»

COMO La nautica lariana in fase di decollo? Sono anni che se ne parla, ma lo scoglio maggiore, al di là della carenza di infrastrutture sul nostro lago più che in altri, è la mancanza di coesione tra gli operatori del settore. Problema che di questi tempi si avverte in modo allarmante sull'onda della crisi economica in atto e che colpisce in particolare il mercato nautico interno. Ma andare su mercati più grandi occorre fare massa, essere in grado di evadere commesse con numeri impensabili per le dimensioni dei cantieri del Lario. Della situazione si è parlato ieri in occasione della visita ai cantieri del Lario dell'assessore all'artigianato e vice presidente della Regione Lombardia, Andrea Gibelli. Visita che segue di pochi mesi la firma da parte dell'assessore stesso a Villa Erba del "patto per la nautica", con le istituzioni e gli imprenditori di categoria. Gibelli è stato accompagnato da un idrovolante dell'Aero Club Como a Menaggio ed ha visitato, con i rappresentanti delle associazioni di categoria, i cantieri Navalia di Nobiallo, Colombo Leopoldo e Cramar di Bene Lario, Primatist di Grandola ed Uniti e Lillia di Pianello Lario, oltre al Museo della Barca Lariana, concludendo il suo giro a Villa Erba per un incontro con la stampa. L'esito della visita di Gibelli è stato positivo dal punto di vista della presa di visione dei problemi che assillano la nautica lariana. A cominciare dalla constatazione dal volo in idrovolante della ristrettezza delle vie di comunicazione viarie, della congestione del traffico sulla Statale Regina e della carenza dei porti turistici. «La Regio-

ne - ha detto chiaramente l'assessore - non ha soldi da dare per le opere. Ci sono però 24 milioni a disposizione sul Progetto Ergon da spalmare sulle filiere che si conoscano e fanno rete». Un chiaro invito alla nostra nautica, da sempre concorrenziale all'interno, a darsi una mossa e presentarsi unita per ottenerne una fetta in prospettiva di Milano Expo 2015. Occorre dunque fare in fretta, presentare un progetto credibile di pool di imprese e così ottenere agevolazioni fiscali e i cosiddetti vouchers per partecipare alle grandi esposizioni internazionali. «In Cina - ha detto - Gibelli - ci sono 17 mila possibili clienti che conoscono per fama il "Made in Lario". Prendendo spunto dalla futura nascita della Marina di Villa Erba, Gibelli ha anche detto: "Il mio pensiero è quello di un Parco dei porti del lago di Como sovra comunale, di cui la Marina di Cernobbio rappresenti una emanazione per la valorizzazione del territorio e per il rilancio dell'economia. Sarebbe un esempio unico anche in Regione Lombardia. Uno strumento, quello del parco, da sviluppare con le amministrazioni locali. Un parco serve per amplificare il sistema e non a chiuderlo". Gibelli, riferendosi a questo tema, è tornato a parlare della capacità di attrattività del territorio anche attraverso la "costruzione" di un brand territoriale ben specifico e, soprattutto, riconoscibile a livello internazionale, per facilitare l'ingresso sui mercati esteri. "Bisogna - ha concluso - rendere la Lombardia un luogo appetibile per fare impresa".

Gianfranco Casnati